

Il museo digitale oggi alla Borsa del turismo archeologico

● **GRUMENTO.** Il museo dell'Alta Val d'Agri e la sfida digitale: questo è il motore portante del progetto "Digitalizzazione e Virtual Tour per i Beni Culturali. Il caso del Museo Archeologico Nazionale dell'Alta Val d'Agri", realizzato dalla Fondazione Eni Enrico Mattei (Feem) e dalla Direzione Regionale Musei della Basilicata, che verrà presentato oggi alle 12, alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico (Bmta) di Paestum, al Tabacchificio Cafasso. Alla presentazione parteciperanno Annamaria Mauro, direttore della Direzione Regionale Musei di Basilicata; Francesco Tarlano, direttore del Museo Archeologico Nazionale dell'Alta Val d'Agri e i ricercatori Feem, Angelo Benicivenga e Matteo Bernecoli.

Si tratta di un progetto pilota che utilizza una tecnologia a media complessità: un laser scanner digitale e un tablet. Lo scanner digitale è stato

utilizzato per creare un gemello digitale dello spazio museale, visibile da computer, smartphone e tablet, in cui ci si può immergere anche grazie alla cosiddetta Realtà Virtuale Immersiva con un visore. Il tablet è stato utilizzato per la ricostruzione tridimensionale di alcuni reperti archeologici del museo. La visita virtuale permette al Museo dell'Alta Val d'Agri di avere più visibilità sui canali digitali, di offrire la visita a distanza, rendendola alla portata di tutti, di superare l'audioguida con un prodotto più coinvolgente e di avere un nuovo posizionamento nel mercato del turismo culturale, nazionale e internazionale. L'esperienza può, però, trovare ulteriore ampliamento per cogliere tutte le molteplici opportunità date dalla costruzione di una integrazione tra la visita al museo reale e la fruizione - precedente, simultanea, periodica e successiva - di esperienze virtuali.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



046770